



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 30/24 DEL 11.7.2006

Oggetto: **Regolarizzazione rapporti obbligatori con la Società a r.l. Centro di Ricerca e Formazione per il Controllo dei Sistemi Idrici – Hydrocontrol.**

Il Presidente, di concerto con gli Assessori degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica e dei Lavori Pubblici, ricorda che la Regione è socia del Centro di Ricerca e Formazione per il Controllo dei Sistemi Idrici – Hydrocontrol, Società Consortile a r.l. senza scopo di lucro con capitale sociale di € 949.700, di cui detiene la maggioranza delle quote, pari a 38,1%.

Il Presidente riferisce che Hydrocontrol s.r.l. con nota del 9 febbraio 2006 indirizzata all'Assessorato Enti Locali, Finanze e Urbanistica, ha chiesto di formalizzare, così come previsto dall'atto costitutivo, il passaggio dei propri beni mobili e immobili alla Regione e il conseguente riconoscimento di un credito che la stessa Società consortile ritiene ammontante a € 279.338,27 per spese sostenute a vario titolo a partire dalla sua istituzione.

Il Presidente prosegue illustrando le tappe principali della vicenda che ha portato alla richiesta di Hydrocontrol.

Il 28 settembre 1990 la Regione, rappresentata dall'Assessore della Programmazione in carica e la Società Consortile a r.l. Hydrocontrol, rappresentata dal suo Presidente, hanno stipulato un atto congiunto d'obbligo registrato il 27 febbraio 1991 con n. 640. In particolare, con il suddetto atto le parti hanno concordato:

- all'art. 1, che tutti i beni mobili e immobili acquistati da Hydrocontrol con finanziamento dell'Agenzia per la promozione dello sviluppo del Mezzogiorno “saranno, ab origine, di assoluta ed esclusiva proprietà della Regione”;



- all'art. 2, che "... tutti gli acquisti, sia di beni immobili che mobili, effettuati da Hydrocontrol - in suo nome e con le somme di cui al ricordato finanziamento ed in luogo e conto della Regione - si consolideranno direttamente, senza bisogno di ulteriore attività materiale e/o giuridica, in capo alla Regione. Il Consorzio provvederà - con cadenza semestrale - a trasmettere alla Regione l'elenco dettagliato degli acquisti dei beni in parola; nella ipotesi in cui tale diretta acquisizione non risultasse materialmente e/o giuridicamente possibile il Consorzio risulta obbligato a trasferire quanto acquistato alla Regione nelle forme che risulteranno giuridicamente e fiscalmente idonee e con spese a carico di quest'ultima";
- all'art. 3, che "la Regione si impegna a concedere, in uso gratuito, al Consorzio ai fini dell'istituzionale compimento di attività ... tutti i beni mobili e immobili che il Consorzio medesimo andrà ad acquisire e/o realizzare con il ricordato finanziamento";
- all'art. 4, le parti hanno convenuto che "il Consorzio è obbligato a provvedere alla manutenzione ordinaria dei beni immobili e mobili ... mentre la manutenzione straordinaria dei medesimi competerà alla Regione".

Il 2 ottobre 1990 l'Agenzia per la promozione dello sviluppo del Mezzogiorno (AGENSUD), la Regione Sardegna e la Società Consortile a r.l. Centro di Ricerca e Formazione per il Controllo dei Sistemi Idrici - Hydrocontrol, hanno stipulato una convenzione per la realizzazione del Centro "... costituito da un edificio comprendente aule didattiche, sala conferenze, centro di calcolo dotato di apposito computer collegato con linea a calcolatori di grande potenza, laboratorio per prove, attrezzature scientifiche ed arredi in conformità del progetto esecutivo di cui all'allegato d), nonché formazione di personale ricercatore ed attività di ricerca a supporto all'attività formativa e propedeutica all'attività a regime del Centro". Nella convenzione, quindi, la Regione risultava titolare dell'iniziativa, mentre la sua realizzazione e gestione venivano attribuite al Consorzio che avrebbe dovuto agire in proprio nome, in luogo e per conto della Regione stessa.

Il 17 luglio 1991 Hydrocontrol ha acquistato, nella sua veste di mandatario senza rappresentanza della Regione, l'area sita nel Comune di Capoterra identificata nel Nuovo Catasto Terreni con la partita 3778, foglio 21, mappali 1, 295 e 297 e su tale area ha edificato il Centro di Ricerca sede di Hydrocontrol e provveduto, altresì, ad arredare l'immobile e a dotarlo di strumentazione informatica e di laboratorio.

Da quella data a tutt'oggi Hydrocontrol non ha ancora provveduto a formalizzare il trasferimento alla Regione del predetto immobile.



Il 9 febbraio 2006, come sopra accennato, Hydrocontrol ha inviato una nota all'Assessorato degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica con la quale ha sollecitato:

- il riconoscimento da parte della Regione del debito verso Hydrocontrol di € 279.338,27 derivante dagli oneri sostenuti dalla società per la manutenzione straordinaria dell'immobile, l'assicurazione dei beni e il pagamento dell'ICI;
- la formalizzazione del passaggio di proprietà dei beni alla Regione;
- la definizione di un programma di manutenzione straordinaria dei beni immobili, dando priorità ai lavori attinenti la sicurezza.

L'Assessorato degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica, con foglio in data 6 marzo 2006, ha riscontrato la predetta nota della Società consortile assicurando che gli uffici regionali restavano disponibili perché si potesse celermente procedere al perfezionamento del titolo di proprietà dei beni mobili e immobili in capo alla Regione, significando nel contempo come non si potesse procedere al richiesto riconoscimento del debito relativo alla manutenzione straordinaria, assicurazione e imposta comunale sugli immobili in quanto l'Amministrazione regionale non risulta proprietaria dei beni in argomento.

Detta nota dell'Assessorato degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica non ha avuto riscontro.

Il 22 maggio 2006, invece, il Presidente di Hydrocontrol ha trasmesso all'Amministrazione regionale una nota e l'estratto del verbale del Consiglio di Amministrazione del 9 maggio 2006 che ha deliberato di proporre alla Regione la formalizzazione del passaggio di proprietà dei beni e di richiedere il riconoscimento del credito vantato pari a € 279.338,27.

Tutto ciò premesso, il Presidente, di concerto con gli Assessori degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica e dei Lavori Pubblici, propone di procedere immediatamente a richiedere che Hydrocontrol ponga in essere gli atti necessari per il formale trasferimento dell'immobile in argomento al patrimonio regionale e di provvedere ad una attenta valutazione sulla opportunità per l'Amministrazione regionale che la stessa Società consortile venga posta in condizione di proseguire nella sua attività, oggi posta in pericolo dalle accertate, rilevanti difficoltà finanziarie.

La Giunta regionale, in accoglimento della proposta formulata dal Presidente di concerto con l'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica e con l'Assessore dei Lavori Pubblici

DELIBERA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 30/24
DEL 11.7.2006

- di dare mandato all'Assessore degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica di porre in essere le iniziative necessarie per l'immediato trasferimento al patrimonio regionale dell'immobile in uso a Hydrocontrol S.c.r.l., sito nel Comune di Capoterra, identificato nel nuovo Catasto Terreni con la partita 3778, foglio 21, mappali 1, 295 e 297;
- di dare mandato al Presidente d'intesa con gli Assessori della Programmazione e dei Lavori Pubblici di valutare l'eventuale interesse della Regione Sardegna, che detiene la maggioranza pari al 38,1% delle quote di Hydrocontrol S.c.r.l., a porre in essere le determinazioni e i provvedimenti necessari per la risoluzione delle attuali difficoltà finanziarie e per il futuro dell'attività della stessa società consortile.

Il Direttore Generale

Fulvio Dettori

Il Presidente

Renato Soru